

411	Comparto Stazione FFS Locarno
luogo	Muralto, Ticino
committente	Ferrovie federali svizzere FFS Immobili Development
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capo progetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Enzo Rombolà Simone Turkewitsch Hakan Ozdemir Luisa Donati Michel Kehl (immagini)
Ing. civile	Anastasi SA Ingegneria ing. Alessandro Pederzani via S. Franscini 27 6601 Locarno
ing. del traffico e dei trasporti	Brugnoli e gottardi, Ingegneri consulenti SA ing. Gianfranco Del Curto via Praccio 5 6908 Massagno
ing. elettrotecnico	Elettroconsulenze Solcà SA ing. Massimo Solcà via Greina 3 6900 Lugano
ing. RSVC	IFEC ingegneria SA ing. Lasikowski Thomas via Lischedo 9 6802 Rivera
fisico della costruzione	IFEC ingegneria SA ing. Sergio Tami via Lischedo 9 6802 Rivera
mandato di studio	2015

Descrizione del progetto

La stazione di Locarno non è ancora riuscita a cucire il tessuto urbano circostante e trovare una chiara relazione tra il centro civico di Muralto e la città di Locarno. Nata come stazione di transito e non terminale ancora oggi lo spazio a monte rimane una ferita topografica incapace di essere uno spazio pubblico. La seconda considerazione è che il centro civico di Muralto con la presenza della chiesa San Vittore, monumento storico unico per la regione, è attraversato da una strada trafficata da ben 11'000 auto al giorno. Data la forte densificazione in atto a Muralto e Minusio sicuramente aumenterà in futuro.

Nella condizione attuale la strada non riuscirà in futuro a diventare uno spazio capace di cucire tutti gli edifici presenti attorno: chiesa, scuola, asilo, municipio, casa parrocchiale, villa storica, cimitero. Di conseguenza il centro civico di Muralto non potrà mai diventare lo spazio pubblico di riferimento per il comune di Muralto che necessita di trovare una propria identità locale.

Il nuovo progetto comparto stazione FFS è un'opportunità per trovare una soluzione a queste difficoltà.

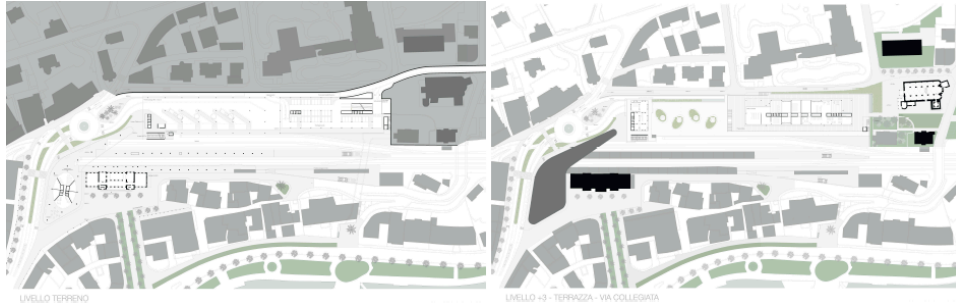


Urbanistica

Le priorità del progetto sono tre:

1. Ridare uno spazio stazione sul fronte lago più libero possibile dal traffico veicolare in modo tale da definire un chiaro rapporto con il lago e la città.
2. Strutturare la fossa a monte con un progetto topografico capace di creare uno spazio pubblico in grado di relazionare la stazione con lo spazio del centro civico di Muralto. Utilizzare il piazzale retrostante come spazio d'interscambio con la stazione bus regionale e comunale e proporre una nuova strada di attraversamento realizzabile anche in futuro al fine di liberare dal traffico principale il centro civico di Muralto. La strada viene proposta a monte del piazzale, interrata accanto alla chiesa San Vittore ed esce in trincea con una rampa in prossimità del cimitero di Muralto. La nuova piattaforma copre l'area di interscambio e crea i presupposti di uno spazio pubblico di relazione per tutto il tessuto urbano circostante.
3. Accanto all'area di interscambio si propone un posteggio pubblico di ca. 380 posti auto suddiviso su più piani in modo tale da ricostruire una topografia che ridefinisce il sagrato della chiesa San Vittore. Al termine dei binari della stazione si propone un grande porticato sotto quale si trovano spazi di accoglienza, commerciali e di ristoro che si aprono sulla piazza stazione liberata dal traffico.

Questo elemento oltre a definire l'area stazione riesce a precisare gli spazi pedonali dagli spazi di traffico e di accesso.



Architettura

Il progetto prima di tutto vuole essere un'infrastruttura che in modo pragmatico cresce sopra la struttura attuale della stazione sotterraneo Fart. Può essere realizzabile a tappe partendo dai piani interrati riservati a posteggi per salire fino alla piattaforma principale che collega la stazione con la chiesa San Vittore.

In seguito l'infrastruttura può ampliarsi a tappe con i piani superiori. La prima tappa dovrebbe essere l'edificio alto di testata in modo tale che possa diventare un'emergenza chiara di riferimento per il contesto urbano circostante. I contenuti previsti sono commerciali, amministrativi e residenziali. In seguito potrebbe nascere una seconda parte sul fronte della chiesa San Vittore per definire lo spazio del sagrato ed in seguito la terza tappa dovrebbe completare il progetto con dei contenuti di supporto all'attuale casa per anziani, con residenze legate a essa e con un possibile Apart-Hotel di testata.

Al pianoterrano della piattaforma sono previsti spazi commerciali così da garantire attività sulla grande terrazza che si affaccia sul lago.

Tutto il complesso propone una densità sostenibile sia dal lato economico che per tutto il contesto circostante. Strutturalmente gli spazi proposti continuano il concetto d'infrastruttura che permette una totale flessibilità su tutti i piani, garantendo nel contempo una grande trasparenza tra la parte a lago e la parte a monte.

Evitando di proporre una costruzione convenzionale ma un complesso di terrazzamenti aperti sul paesaggio del lago il progetto diventa pure un'estensione del parco retrostante.